

**Proposta di Deliberazione n. 235: Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30. - Art.73. Designazione del pSIC “Bosco ai Frati”, della ZPS “Bonifica della Gherardesca” e condivisione della designazione del SIC marino 1T600001 “Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” ai sensi della Direttiva 92/43/CE “Habitat” e della Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”. Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura2000.**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (in abrogazione della precedente direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979);

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea del 9 dicembre 2016, che adotta il decimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (2016/2334/UE);

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea del 9 dicembre 2016, che adotta il decimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (2016/2328/UE);

Visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 con il quale è stato abrogato il decreto 19 giugno 2009 ed è stato pubblicato l'elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del medesimo Ministero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica), così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

Vista la Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 (pubblicata sul Burt n.14 - parte prima del 25/03/2015) “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010” che abroga sia la Legge Regionale 6 aprile 2000, n. 56, (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla Legge Regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49) e s.m.i. che la Legge regionale 11 aprile 1995, n. 49 “Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale” così come modificata dalla l.r. 48/2016;

Visto l'art.67 comma 1 lett. a) e b) della sopra citata l.r. 30/2015 così come modificata dalla l.r. 48/2016, in base al quale “La Regione concorre alla tutela della biodiversità ed alla costituzione della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- a) individua i siti da proporre quali SIC in cui si trovano tipi di habitat naturali e gli habitat di specie animali e vegetali di cui agli allegati A e B del d.p.r. 357/1997;
- b) individua le ZPS di cui alla dir. 2009/147/CE Uccelli”;

Visti altresì i commi 1, 2 e 4 dell'art. 73 della sopra citata l.r. 30/2015 che descrivono le procedure, sia per l'individuazione dei siti della Rete Natura 2000, sia per le relative proposte di aggiornamento degli elenchi dei SIC e delle ZPS e di verifica della loro delimitazione;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 26 del 24 marzo 2015 inerente “Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56. Rettifica dei perimetri dei siti Natura 2000 IT5130007 “Padule di Fucecchio” e IT51A0023 “Isola del Giglio” di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 1/2014 e aggiornamento dell'allegato D”;

Visti i decreti ministeriali del 24/05/2016 e del 22/12/2016 con i quali il MATTM, a seguito delle specifiche intese con la Regione (DGR n.426/2016 e DGR n. 1274/2016) ha designato 134 SIC come Zone Speciali di Conservazione (ZSC);

Rilevato che, a seguito di verifiche tecniche eseguite dai settori regionali competenti, sono stati evidenziati disallineamenti tra i valori numerici relativi alle superfici dei siti di cui all'All. D della DCR n. 26 del 24 marzo 2015 e quelli risultanti in base ai perimetri depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore sistema informativo territoriale ed ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana;

Ritenuto pertanto necessario correggere i sopracitati dati numerici allineandoli a quelli risultanti dai perimetri depositati, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore sistema informativo territoriale ed ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana;

Preso atto della richiesta per la designazione, ai sensi della Direttiva 2009/147/CE dell'area denominata “Bonifica della Gherardesca” come Zona di Protezione Speciale (ZPS) pervenuta ai competenti uffici della Giunta regionale da parte della provincia di Lucca con nota del 20/08/2015 (n. prot. AOO - GRT \181217\P.130.30), corredata dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 16/07/2015 con la quale è stata approvata la proposta di designazione di tale area;

Preso atto dall'analisi della documentazione pervenuta, che l'area proposta quale ZPS, così come individuata dalla perimetrazione di cui all'Allegato 2, risulta di fondamentale importanza per la tutela dell'avifauna acquatica di interesse conservazionistico ivi presente e delle altre specie e habitat individuati;

Richiamata la corrispondenza intercorsa con il MATTM ed in particolare le seguenti note:

- prot. n. 21834 del 06/11/2015 (pervenuta agli uffici regionali in data 06/11/2015 prot. n. AOOGRT/237233/P 130.020)
- prot. n. AOOGRT/260893/P. 130.020 del 23 giugno 2016,
- prot. n. 3521 del 20/02/2017 (pervenuta agli uffici regionali in data 20/02/2017 prot. n. AOOGRT/88885 del 20/02/2017/P. 140), avente a oggetto le insufficienze scaturite dal Seminario Biogeografico bilaterale tenutosi a Roma il 7 e 8 ottobre 2015 e le azioni necessarie alla loro risoluzione, in particolare l'istituzione di un nuovo SIC per tutelare la popolazione della specie floristica *Eleocharis carniolica*;

Richiamati inoltre gli esiti degli approfondimenti e sopralluoghi effettuati dal Settore regionale competente, dai quali emerge che l'area interessata dalla presenza della sopra citata specie floristica ricade, così come peraltro segnalato da ISPRA e confermato da specifica pubblicazione scientifica, presso la località “Bosco ai Frati” nel comune di Scarperia - San Piero, così come individuata dalla perimetrazione di cui all'Allegato 3;

Preso atto che nell'area sopra citata, a seguito delle sopra descritte verifiche, emerge non solo la valenza naturalistica della specie ma anche la presenza di ulteriori specie ed habitat di particolare interesse naturalistico da porre sotto tutela;

Richiamati gli esiti dell'incontro svoltosi presso gli uffici regionali in data 14/09/2016 finalizzato a una concertazione e condivisione delle sopra citate proposte di designazione con i seguenti Enti locali interessati dalle medesime:

- Comune di Capannori in merito alla proposta di ZPS denominata “Bonifica della Gherardesca”;
- Comune di Scarperia - S.Piero in merito alla proposta di nuovo SIC denominato “Bosco ai Frati”;

Richiamata la nota prot. n. 20298 del 5/12/2016 e la nota di risposta prot. n. 20424 del 07/12/2016 del comune di Scarperia - S.Piero a Sieve (pervenuta agli uffici regionali in data 13/12/2016 prot. AOOGR/503051/P. 130.020) con la quale il medesimo comunica di non avere cause ostative alla designazione quale pSIC dell'area “Bosco ai Frati”;

Vista la documentazione relativa alle sopra citate proposte di designazione quali SIC e ZPS delle seguenti aree :

- area denominata “Bonifica della Gherardesca” quale ZPS ai sensi della Direttiva 2009/147/CE;
- area denominata “Bosco ai Frati” quale pSIC ai sensi della Direttiva 92/43/CE “Habitat”;

Ritenuto quindi di procedere, ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e della LR 30/2015 alla designazione delle seguenti aree:

- area denominata “Bonifica della Gherardesca” quale ZPS con il codice Natura 2000 IT5120105 ai sensi della Direttiva 2009/147/CE;
- area denominata “Bosco ai Frati” quale pSIC con il codice Natura 2000 IT5140006 ai sensi della Direttiva 92/43/CE “Habitat”;

Richiamata la DGR n. 2146 del 19 marzo 1996, con la quale la Regione Lazio ha approvato i siti con valori di importanza comunitaria ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea “Natura 2000” e la DGR n. 651 del 19 luglio 2005 con la quale la Regione Lazio ha adottato le delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale), tra i quali il SIC marino IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” al fine di tutelare, ai sensi della Direttiva Habitat, 1\ Habitat prioritario 1120\* Praterie di Posidonia *{Posidonium oceanicae}*);

Preso atto che la Regione Lazio ha ritenuto opportuno provvedere ad una approvazione della delimitazione vigente del SIC IT6000001 “Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora”, includendo l'intera estensione dell'habitat di interesse comunitario prioritario: 1120\* Praterie di Posidonia oceanica, nonché dell'habitat di interesse comunitario “1170 Scogliere” di nuova segnalazione prospicienti la Regione Lazio e la Regione Toscana (così come si evince dalla perimetrazione di cui all'Allegato 4);

Preso atto che tale sito, oltre a interessare una porzione di mare antistante la Regione Lazio, si estende e prosegue per circa 500 ha anche nei fondali antistanti la costa toscana;

Vista la nota della Regione Lazio prot. n. 245717 del 28/04/2014 con la quale si propone alla Regione Toscana di condividere l'istituzione del SIC designando la porzione di sito ricadente nel territorio di competenza della Regione Toscana;

Vista la nota inviata dal MATTM (n. prot. n. 4480 del 03/03/2017) nella quale si riportano le conclusioni dell'incontro tenutosi tra gli uffici competenti del medesimo Ministero e delle Regioni Lazio e Toscana finalizzato a consentire la chiusura della procedura di infrazione n. 2015/2163;

Richiamato in particolare dalla sopra citata nota quanto concordato congiuntamente e cioè “che il

*sito potrà rimanere unico e mantenere il codice identificativo attribuito dalla Regione Lazio e che la gestione del sito potrà essere condivisa, sulla base del Piano di gestione unico redatto dalla Regione Lazio, fermo restando la responsabilità della procedura della Valutazione di Incidenza che . resterà in capo alle Regioni competenti per territorio*

Vista la documentazione inviata dalla Regione Lazio in data 10/03/2017 in risposta alla nota ministeriale relativa agli atti e alle procedure già attuate in merito al sito in oggetto;

Ritenuto opportuno, per quanto espresso in narrativa, condividere la designazione del SIC marino IT6000001 “Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” e procedere all'inserimento della sua perimetrazione nell'archivio geografico ufficiale della Regione Toscana così come risultante dall'Allegato 4;

Dato atto che si provvederà con successivi atti a disciplinare l'esercizio delle funzioni di gestione del sito in coordinamento con la Regione Lazio;

Considerato che, a seguito di apposita analisi e verifica della documentazione per ciascun sito proposto, conservata agli atti presso il Settore Tutela della Natura e del Mare, è stata accertata la presenza di tutti gli elementi necessari (cartografie, relazioni tecnico - scientifiche e formulari Natura 2000) per procedere alla designazione come SIC e/o ZPS dei siti sopra indicati;

Ritenuto che per le sopra citate aree possano ritenersi valide quali prime misure di conservazione:

- nel caso della ZPS “Bonifica della Gherardesca” quelle di cui all'Allegato A della DGR 454/08 oltre a quelle di cui all' Allegato B della DGR 454/08 per la tipologia "ZPS caratterizzate da presenza di zone umide";
- nel caso del pSIC “Bosco ai Frati” e del SIC “Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” quelle generali di cui all'Allegato A della DGR 1223/2015;

Ritenuto inoltre di rinviare a successivo atto, la definizione di ulteriori misure sito-specifiche per ciascuno dei siti sopra richiamati, in attuazione dell'art.4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

Ritenuto opportuno che i perimetri relativi ai sopra citati siti Natura 2000, così come risultanti nell'allegati cartografici (Allegati 2 e 3 e 4 ), parti integranti del presente atto, acquisiti sulle nuove basi cartografiche regionali (CTR) e con esse congruenti, siano depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che eventuali modifiche agli stessi, dovute a mere esigenze di adeguamento cartografico, siano effettuate, su richiesta del Settore Tutela della natura e del mare, dal medesimo settore S.I.T.A., mediante l'aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;

Ritenuto infine di dover allineare e correggere i dati numerici relativi alle superfici dei siti di cui all'All. D della sopra richiamata DCR n. 26/2015 a quelli risultanti in base ai perimetri depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore sistema informativo territoriale ed ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana;

Ritenuto conseguentemente di dover procedere al contestuale aggiornamento dell'elenco dei siti Natura2000 in modo da recepire e prendere atto di quanto riportato sopra, sostituendolo con l'Allegato 1.

Visto il parere espresso dalla Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità , di cui all'articolo 9 della LR 30/2015 , nella seduta del 16 marzo 2017, così come risultante dal verbale conservato agli atti del Settore regionale competente;

Visto il parere favorevole del Comitato tecnico di direzione (CD) espresso nella seduta del 23 marzo 2017;

#### DELIBERA

1. di designare, per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti aree, così come risultanti dalle perimetrazioni dei rispettivi allegati cartografici (Allegati 2 e 3) parti integranti del presente atto:
  - “Bonifica della Gherardesca” quale ZPS con il codice Natura 2000 IT5120105 ai sensi della Direttiva 2009/147/CE - (Allegato 2)
  - “Bosco ai Frati” quale pSIC con il codice Natura 2000 IT5140006 ai sensi della Direttiva 92/43/CE “Habitat”- (Allegato 3) ;
2. di condividere la designazione del SIC marino IT6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” e di procedere all'inserimento della sua perimetrazione nell'archivio geografico ufficiale della Regione Toscana così come risultante dall'Allegato 4 ;
3. di ritenere che per le sopracitate aree possano ritenersi valide quali prime misure di conservazione :
  - nel caso del ZPS “Bonifica della Gherardesca” quelle di cui all'Allegato A della DGR 454/08 oltre a quelle di cui all' Allegato B della DGR 454/08 per la tipologia "ZPS caratterizzate da presenza di zone umide";
  - nel caso del pSIC “Bosco ai Frati” e del SIC marino “Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” quelle generali di cui all'Allegato A della DGR 1223/2015;
4. di rinviare a successivo atto, la definizione per ciascuno dei siti sopra richiamati, in attuazione dell'art.4 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, di ulteriori misure sito-specifiche;
5. di dare atto che si provvederà con successivi atti a disciplinare l'esercizio delle funzioni di gestione del SIC marino “Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora” in coordinamento con la Regione Lazio;
6. di aggiornare l'elenco dei siti Natura2000 sostituendolo con l'Allegato 1, facente parte integrante del presente atto, in modo da recepire le sopra descritte designazioni ed allineare e correggere i dati numerici relativi alle superfici dei siti di cui all' All. D della sopra richiamata DCR n. 26/2015 a quelli risultanti dai perimetri depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore sistema informativo territoriale ed ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana;
7. di disporre che i perimetri relativi ai sopracitati siti Natura 2000, così come risultanti nell'allegati cartografici (allegato 2 e 3 e 4), parti integranti del presente atto, acquisiti sulle nuove basi cartografiche regionali (CTR) e con esse congruente, siano depositati, ai sensi del decreto dirigenziale 7 giugno 2005, n. 3212, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale (S.I.T.A.) della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che eventuali modifiche agli stessi, dovute a mere

esigenze di adeguamento cartografico, sono effettuate, su richiesta del Settore Tutela della natura e del mare, dal medesimo settore S.I.T.A., mediante l'aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;

8. di comunicare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la presente deliberazione affinché possa predisporre gli atti di sua competenza;
9. di dare atto che le proposte di nuove designazioni, nonché gli allineamenti dei dati numerici approvati con il presente atto diventeranno effettivi dopo la positiva verifica da parte dei competenti uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e di quelli della Commissione europea, che eventualmente procederanno, in attuazione della direttiva Habitat e Uccelli, al loro recepimento nei relativi elenchi.

**Il presente atto, comprensivo degli allegati 1, 2, 3 e 4 è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi delTart.18 della L.R. 23/2007.**